((Intervista a Rémy Hübschi, SEFRI, per i media stampati e i media elettronici. Il testo e le immagini possono essere pubblicati gratuitamente in giornali, riviste e su Internet (con indicazione della fonte).))

**Contributi agli esami federali   
«La Confederazione rimborsa il 50 per cento dei costi dei corsi»**

**Chi segue un corso di preparazione a un esame federale potrà in futuro ottenere contributi federali. Rémy Hübschi\* della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l’innovazione (SEFRI) spiega il nuovo modello di finanziamento.**

*La Confederazione ha deciso di spendere di più per la formazione professionale superiore. Perché?*Il nostro Paese ha bisogno di personale altamente qualificato e la formazione professionale superiore svolge a questo proposito un ruolo molto importante, perché trasmette know-how e competenze pratiche. La Confederazione vuole inoltre garantire una maggiore equità a livello terziario. Rispetto alle scuole universitarie, la formazione professionale superiore riceve pochi finanziamenti pubblici.

*Anche per i professionisti che seguono un corso di preparazione agli esami federali è ora previsto un finanziamento. Che cosa sono questi esami?*Ne fanno parte gli esami di professione e gli esami professionali superiori: è così che il cuoco può diventare capocuoco, l’impiegato un fiduciario, il metalcostruttore un maestro metalcostruttore e l’informatico un ICT-Manager.

*Nella formazione professionale superiore rientrano anche le scuole specializzate superiori. Anche chi frequenta queste scuole può beneficiare del nuovo modello di finanziamento?*No. Per i cicli di formazione delle scuole specializzate superiori riconosciuti a livello federale i Cantoni dispongono di un modello di finanziamento capillare. I contributi di cui si parla qui riguardano i corsi che preparano agli esami federali.

*In che cosa consiste il cosiddetto finanziamento orientato alla persona?*I contributi vengono versati direttamente alle persone che hanno seguito i corsi di preparazione. Non vengono quindi sovvenzionati gli operatori dei corsi. In questo modo stimoliamo la competitività: gli operatori devono distinguersi agli occhi delle persone interessate a seguire un corso. Non stipuliamo convenzioni sulle prestazioni con gli operatori e non verifichiamo la qualità dei loro corsi. La qualità risulta dal libero gioco del mercato.

*Quali sono i requisiti che danno diritto ai contributi federali?*Bisogna aver seguito un corso che figura nella lista dei corsi di preparazione gestita dalla SEFRI, sostenere i costi del corso e, al momento di sostenere l’esame, avere il domicilio fiscale in Svizzera. Una cosa importante da ricordare è che si ha diritto ai contributi solo se si sostiene l’esame, a prescindere comunque dall’esito. Quindi anche chi non l’ha superato può richiedere i contributi federali.

*A quanto ammonta il rimborso?*La Confederazione rimborsa il 50 per cento dei costi computabili del corso fino a un importo massimo di 9500 franchi per gli esami di professione e di 10 500 franchi per gli esami professionali superiori.

*I candidati ricevono i contributi federali soltanto dopo aver sostenuto l’esame, ma i costi del corso di preparazione li devono anticipare. Cosa fa chi per motivi finanziari non può aspettare così a lungo?*Chi paga meno di 88 franchi di imposta federale diretta all’anno può richiedere dei contributi parziali già mentre sta seguendo il corso, purché i costi sostenuti ammontino ad almeno 3500 franchi. Se l’esame non viene sostenuto entro i tempi previsti, i contributi ottenuti vanno restituiti. Oltre a questa modalità di finanziamento ce ne possono essere altre. Anche le associazioni professionali e i datori di lavoro sono invitati a ideare nuove soluzioni. I Cantoni possono concedere dei prestiti.

*Finora i datori di lavoro hanno sostenuto economicamente i loro dipendenti che volevano prepararsi agli esami federali. Il mondo economico che cosa farà ora: lascerà che sia la Confederazione ad accollarsi i costi?*Speriamo di no. Il nuovo modello di finanziamento ha un obiettivo ben preciso: ridurre l’onere finanziario a carico dei partecipanti a un corso di preparazione e creare un incentivo per l’acquisizione di qualifiche superiori. Ci aspettiamo che i datori di lavoro partecipino come finora – finanziariamente o concedendo il tempo necessario – alla formazione continua dei dipendenti. È un modo per promuoverne il talento e per fidelizzarli. Altrimenti l’effetto viene vanificato.

\*) Rémy Hübschi dirige la divisione Formazione professionale superiore della SEFRI.

((Didascalia))

«Vogliamo ridurre l’onere finanziario a carico dei partecipanti a un corso di preparazione e creare un incentivo per l’acquisizione di qualifiche superiori», afferma Rémy Hübschi della Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l’innovazione SEFRI.

**Riquadro informativo**

**A partire da quando si applica la nuova regolamentazione?**

Può richiedere i contributi federali chi dopo il 1° gennaio 2018 sostiene un esame federale e ha seguito un corso di preparazione iniziato dopo il 1° gennaio 2017. Il corso non deve già aver ricevuto sovvenzioni cantonali. Chi segue più corsi di preparazione o moduli può cumulare i costi fino al raggiungimento dell’importo massimo.

**Quali requisiti si devono soddisfare?**

1. Il corso deve figurare nella lista dei corsi di preparazione.
2. I costi del corso devono essere sostenuti dal partecipante (le fatture e le ricevute di pagamento rilasciate dall’operatore del corso devono essere intestate a suo nome).
3. Il partecipante deve sostenere il rispettivo esame federale. Il diritto ai contributi non dipende dall’esito dell’esame.
4. Al momento di sostenere l’esame il domicilio fiscale è in Svizzera.

**Informazioni supplementari**

Tutte le informazioni sul nuovo modello di finanziamento, sui requisiti e sulla richiesta dei contributi si trovano su: [www.sbfi.admin.ch/partecipanti](http://www.sbfi.admin.ch/partecipanti)

SEFRI, ottobre 2017